

**Pezzi unici fatti a mano con materiale di recupero.**

# AVANGUARDIA



## STORIA D'IMPRESA SOCIALE

Avanguardia nasce a Verona come associazione nel 2012 fondata dall'architetto Giuseppe Padovani, libero professionista e dalla figlia Francesca, storica dell'arte. Venne creata per completare il sistema educativo della cooperativa sociale onlus Il Maggiociondolo di cui, il Padovani, dal 2011 era diventato presidente e amministratore unico.

La cooperativa inseriva nel mondo lavorativo detenuti in pena alternativa, persone con dipendenze e migranti.



L'attività consisteva nel recuperare pallet rotti, ricondizionarli e rivenderli. Quando un pallet ha più di tre stecche rotte, non conviene ripararlo e lo si getta. I ragazzi li rompevano apposta per non ripararli riempiendo il cassone. Così abbiamo eliminato il cassone e i costi di smaltimento dei rifiuti facendo smontare completamente i pallet da gettare. Una parte del materiale andava a generare bancali personalizzati e il resto mobili.

Con l'associazione si facevano eventi per promuovere i manufatti e vi si inserivano giovani creativi disoccupati. Questi, prima facevano un percorso manuale in cooperativa, poi approdavano alla progettazione realizzando le loro idee. Qui nasceva la figura dell'artigiano intellettuale. Giovani creativi e detenuti si contaminavano a vicenda.

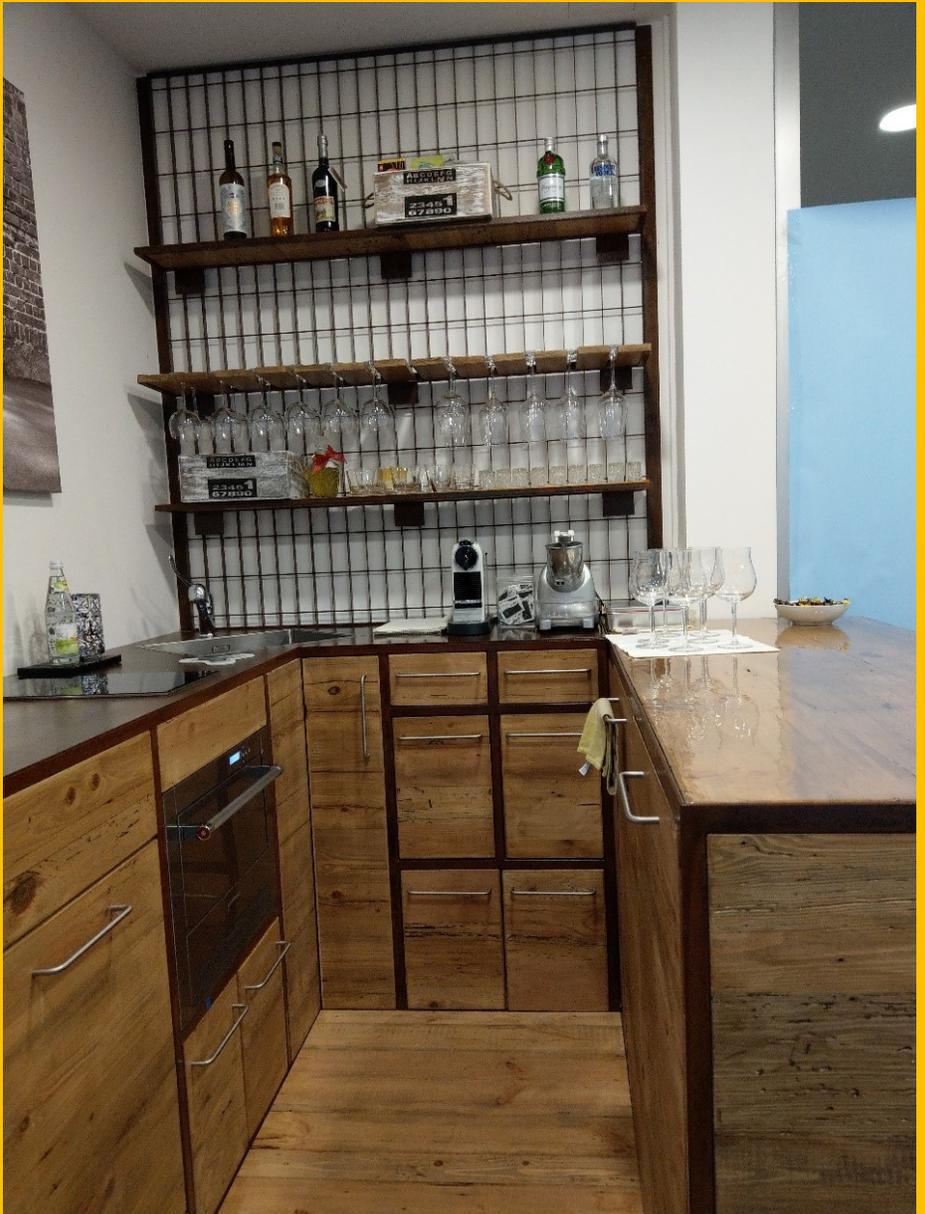
Nel 2018 la cooperativa e l'associazione si sono fusi in un'unica società: Avanguardia.

Abbiamo iniziato a fare arredi di interi locali, appartamenti, stand fieristici e packaging ricavato dagli scarti degli scarti.



































ASSONOMETRIA SCALA 1:1 GLASSETTE IN ASSI DI EPAL

1) PANGALI PIGNI TIPO EPAL CANTINA SERENE

- SMONTAGGIO PALLET
- ASSI SPESSE 22MM.
- 10x1 PALLET X GLASSETTE
- TAGLIO ASSI
- LEVIGATURA



2) INTASTATURA TAGLIO A 45°

4) CREAZIONE DIMA PER COSTRUZIONE GLASSETTE  
- LEVIGATURA FINALE  
- CERA D'API

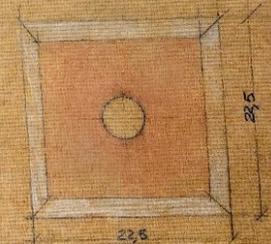
3) MANIGLIE IN FERRO ARRUGINITO

- TAGLIO FERRO
- ARRUGINAMENTO
- ARROTONDAMENTO SPICOLI
- PASTICCAGGIO CON OLIO DI LINO COFO

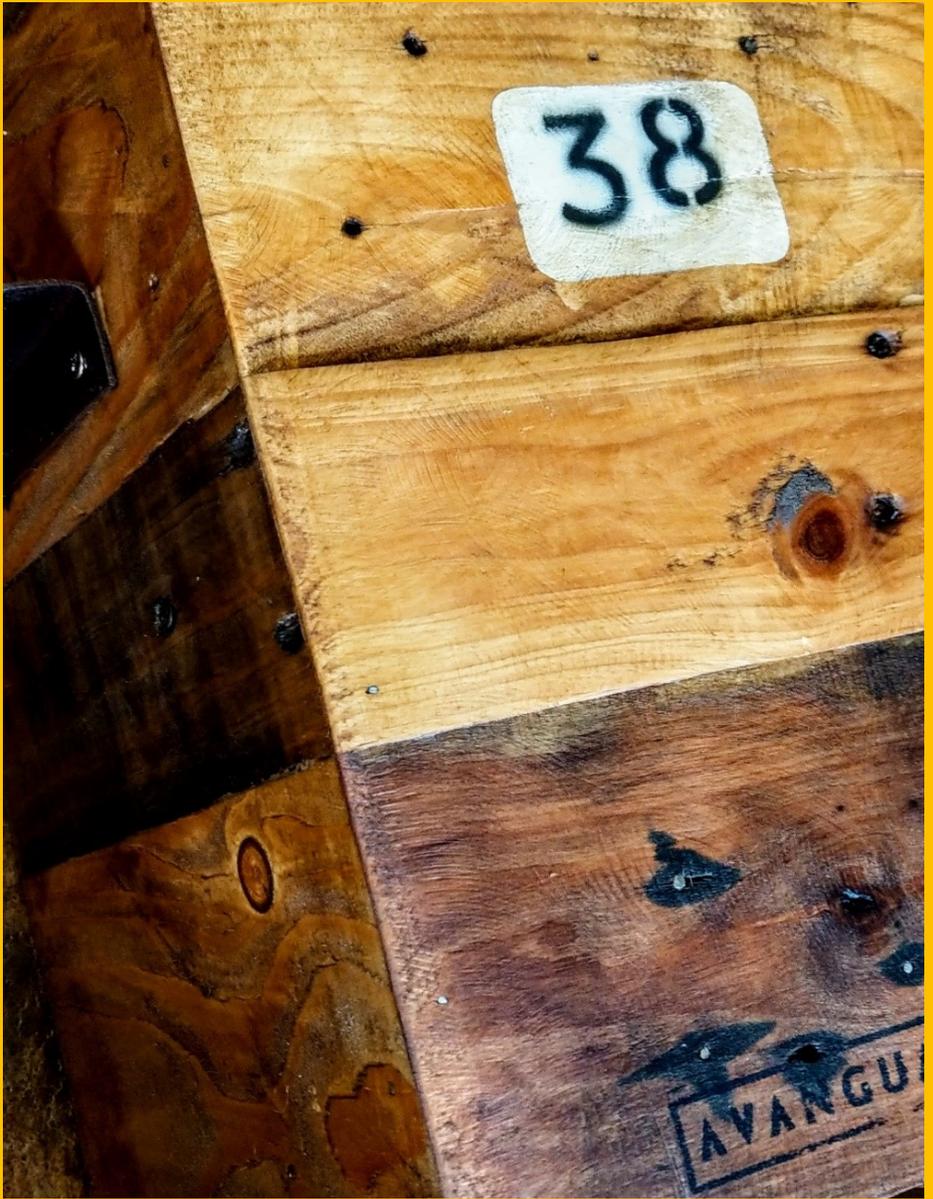
7) PIEDINI REALIZZATI CON I TAPPI RECUPERATI DALLE BOTTIGLIE FINITE DELLA CANTINA SERENE VINI BIO

PROSPETTO SCALA 1:2

5) MASCHERA IN BIANCO PANNA RAL 1013  
- NUMERO PER OGNI GLASSETTE PER RENDERLA UNICA E PER LA TRACCIABILITA' DEL PRODOTTO



6) PIANTA SCALA 1:2  
- BUCCO PER PERMETTERE L'ESTRAZIONE DELLA VASCA CON GHIOCCIO IN FREGIGAS



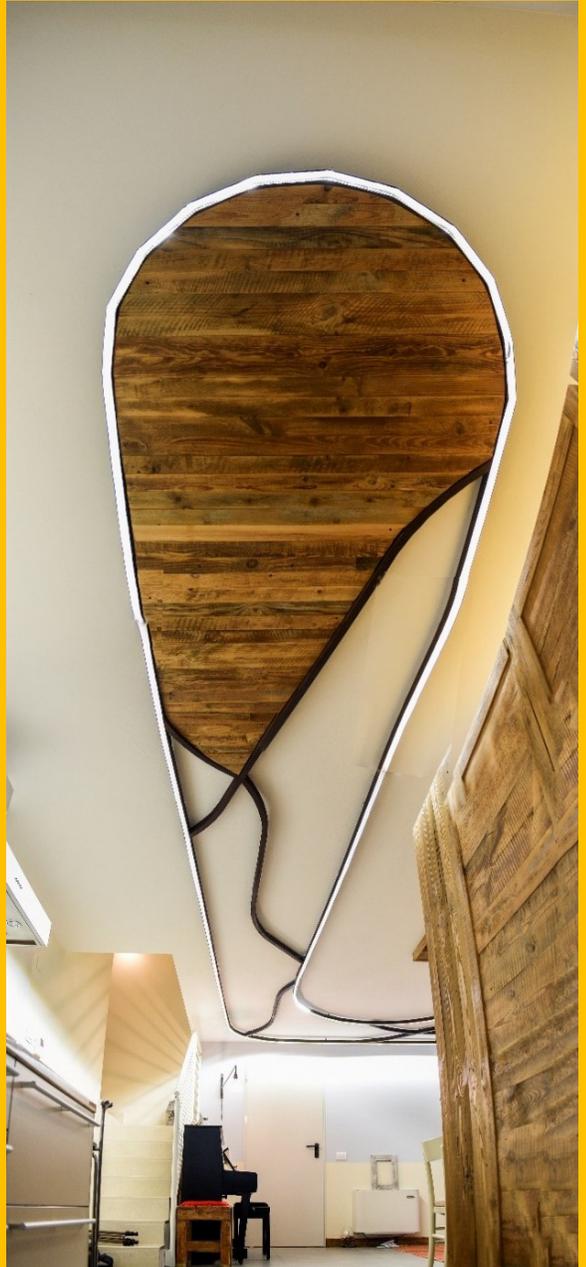






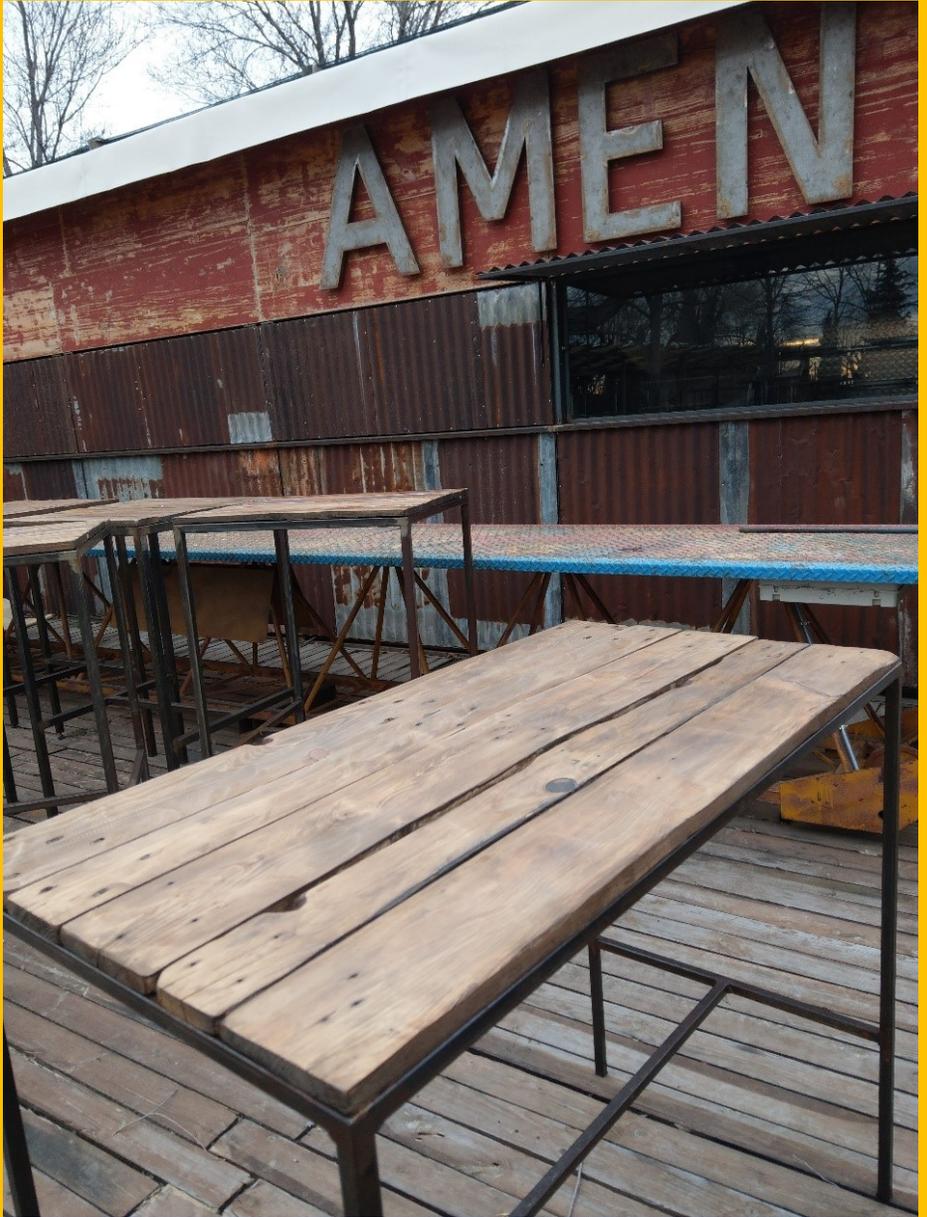


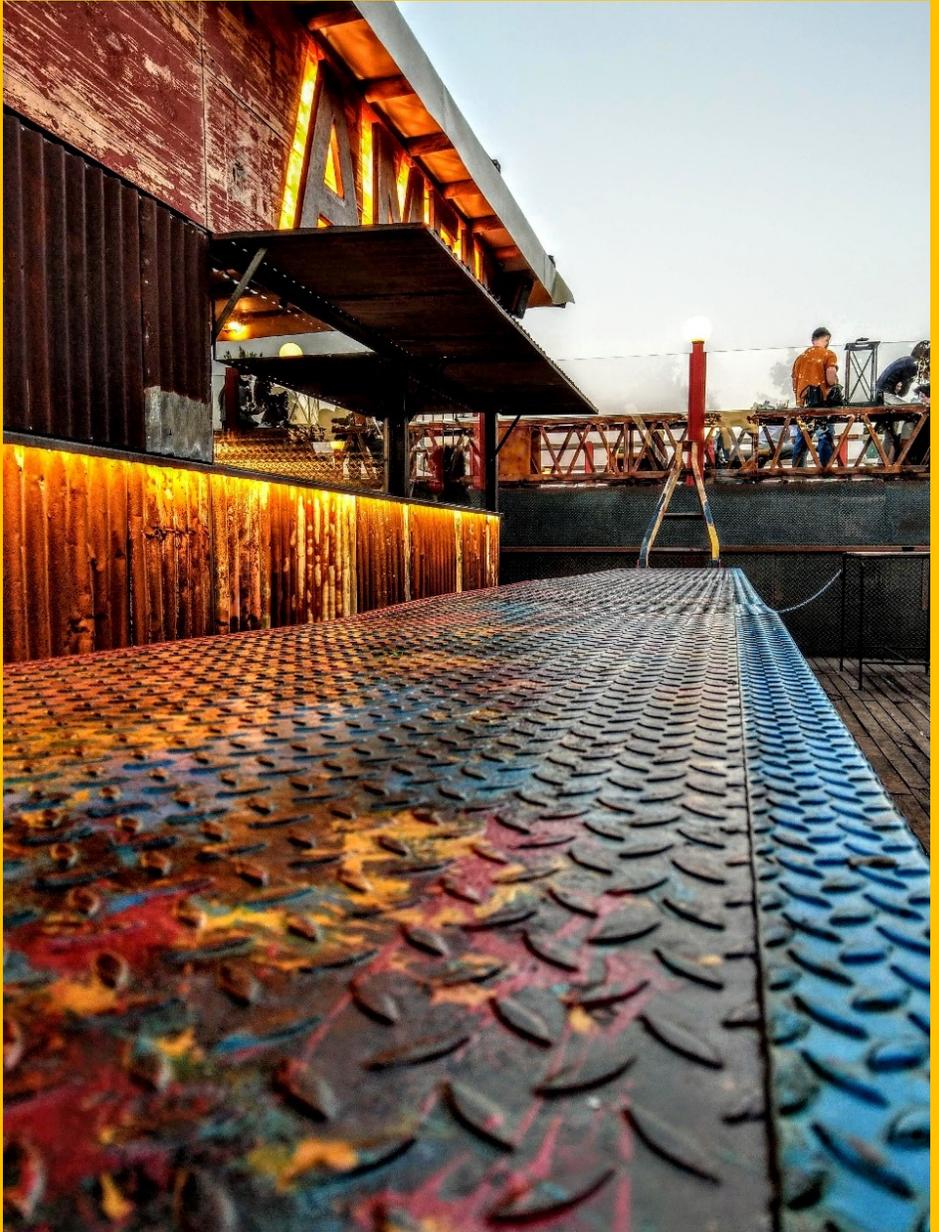












Il modello educativo Avanguardia, definito “l’Artigiano Intellettuale”, ha consentito alle persone provenienti da un disagio di sviluppare un metodo di

lavoro, un'organizzazione, un gusto e soprattutto la consapevolezza delle proprie capacità.

Insegnare loro l'utilizzo del computer, a fare un disegno tecnico, una scheda lavoro, la storia dell'arte, per poi realizzare loro stessi ciò che hanno progettato e preventivato ha fatto in modo che, oltre a sviluppare un gusto, prendessero coscienza delle proprie potenzialità. Per gli stranieri è stata anche l'occasione di imparare la lingua italiana attraverso immagini in modo dinamico e partecipativo.

Questo tipo di formazione teorico-pratica ha portato, nella storia di Avanguardia, a risultati sorprendenti. Un terzo delle persone che sono passate sotto questo modello hanno successivamente aperto una propria partita iva. Questo significa che hanno vinto paure diventando padroni di sé stessi, arricchendo con la loro cultura metodi e gusti italiani.

Questa preparazione intende dare degli strumenti operativi ai tirocinanti per renderli flessibili e autonomi nell'affrontare e risolvere nuovi problemi all'interno di una microimpresa, facendo squadra con il resto del personale.

## **METODOLOGIA DI APPROCCIO AL PROGETTO**

### **Il Divenire**

Se andate nella home del sito [www.avanguardiaverona.it](http://www.avanguardiaverona.it), troverete questa frase:

SMONTIAMO IL PRODOTTO  
E TORNIAMO ALLA MATERIA  
CON CUI É STATO FATTO  
TOGLIENDOGLI COSÌ LA FUNZIONE  
PER CUI É STATO CREATO.  
RIGENERIAMO QUELLA MATERIA IN POESIA FACENDOLA DIVENTARE  
QUALCOSA  
CHE NON HA UNA SOLA FUNZIONE PERCHÉ  
NE PUÒ AVERE MILLE, MILIONI ANCORA,  
COME INFINITA É LA NOSTRA IMMAGINAZIONE.  
TUTTO TORNA AL NOSTRO CUORE.

Quando un cliente ci commissiona un lavoro dobbiamo provare a spogliare i nostri occhi dal nostro vissuto e provare a guardare con nuovi occhi le

possibilità del divenire delle cose e delle persone, togliendo i veli dal nostro cuore. Esempio: un bicchiere è innanzitutto un contenitore e potrebbe diventare anche un vaso di fiori o qualcos'altro. Aristotele identifica la materia con la potenza, la forma con l'atto. **La Potenza** è la capacità di cambiare e diventare altro (vaso di fiori), l'atto è quello che si presenta (bicchiere).

Quindi, se devo fare una scatola per occhiali, applicare il DIVENIRE, significa andare oltre la propria rete commerciale pensando ad un contenitore che possa avere più funzioni. Essere per esempio anche un portabottiglie o un portaoggetti. Per fare ciò, i divisori degli occhiali dovranno poter essere estraibili.

Disponendo tre paia di occhiali su due file affiancate, abbiamo le misure per due bottiglie di vino. A questo punto i divisori devono poter essere removibili e, per sottolineare la funzione, anche di materiale diverso dal contenitore.

## **Il Bello**

Il Bello è ciò che esprime Amore ed è universale: una cosa bella piace a tutti. Più rafforziamo la nostra Volontà, più siamo in grado di esprimere il Bello. Più andiamo all'Essenza delle cose (actus essendi), più troveremo il Bello.

Significa creare una storia, dare un nome all'oggetto, la scelta dei materiali, la scelta delle finiture, la composizione. Sempre Aristotele diceva che nella **Vista**, con questi occhi, si racchiudono tutti i sensi.

## **CREARE UNA STORIA**

Più si territorializza un prodotto, più lo si internazionalizza e più facile è creare una storia. Creare una storia è fare comunicazione che viene sempre prima del prodotto finale.

Io sono veneto, come lo è Avanguardia, e Venezia è la più bella città del mondo. Chi non vorrebbe un pezzo di Venezia?



Le “bricole” sono i pali della laguna e si possono presentare compatte, ovvero la parte che rimane fuori dall’acqua; grigiastre, ovvero la parte sulla linea di galleggiamento; bucherellate, ovvero la parte che sta sotto il mare poiché, le teredini, vermetti d’acqua, ne mangiano il legno lasciando dei buchi. Per questo motivo, vengono sostituite ogni sette, otto anni. Sono dure come il marmo perché il sale, l’acqua e l’ossigeno le calcifica. Il Magistrato alle Acque ne certifica l’alienazione. Le bricole, in dialetto bricole, sono tutte numerate per facilitare l’inventariazione. Il materiale da usare per il nostro box potrebbe essere questo.

Alle bricole potremmo legare il “trabaccolo”.



Il trabaccolo, trabacolo in veneto, è un peschereccio dell'adriatico e i pescatori, usavano fare degli occhi a prua per scaramanzia.

Il nostro contenitore potrebbe chiamarsi TRABACOLO e potremmo dipingere degli occhi sulla scatola che sono a tema con gli occhiali.

I divisori removibili in TULEG, brevetto della Metem srl di Treviso, che sono un agglomerato 80% pneumatico riciclato e 20% tutolo, scarto di pannocchia. È un materiale molto isolante e antiurto.

La finitura con olio di lino cotto che preserva il legno ed esalta il colore naturale del materiale.

### **La Luce.**

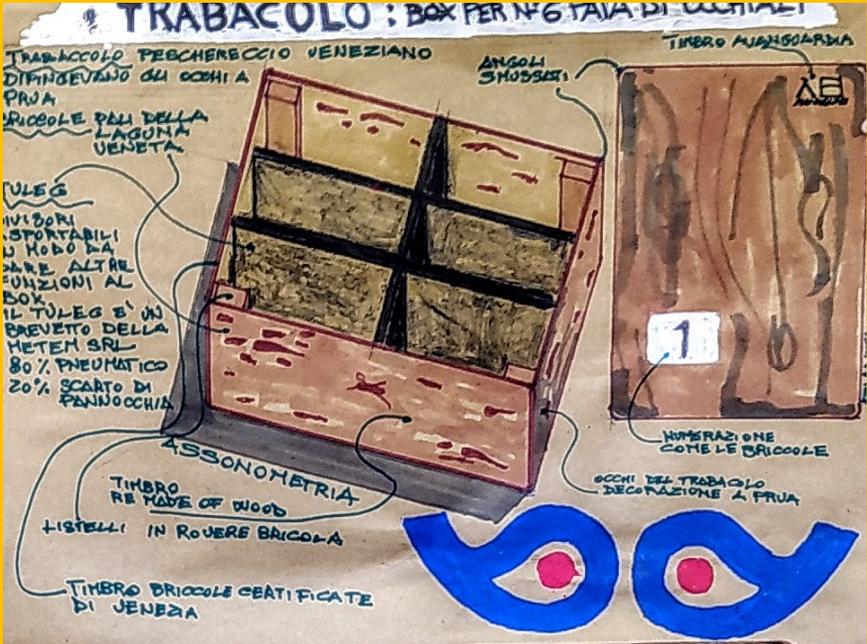
La Luce è quell'elemento che non si vede, ma che determina l'eleganza di un prodotto. Dobbiamo pensare come se lo Spazio ci lasciasse un vuoto e la Luce ne disegni il pieno.

**La Luce è la composizione geometrica del Bello.** Ragionando così si arriva all'Essenza, ovvero alla Sintesi del progetto: la Semplicità.

A questo punto il cuore prende il sopravvento e inizia a creare...







Facendo più tagli ai divisori in Tuleg, oltre ad essere removibile completamente, diamo la possibilità di avere 6, 4, 2 spazi, oppure avere il box completamente vuoto.







**CABARET:** tavolino per colazione e molto di più....

Realizzato con materiale di recupero, Cabaret (vassoio in francese), è un tavolino che può avere più funzioni:



Per single: dopo aver tagliato una vecchia cassetta con rete metallica, realizzato due nuove gambe con piedini ricavati da tappi di bottiglia, è stato fatto un secondo tavolino in bricole di Venezia con le gambe

ricavate da pioli di una vecchia scala in legno. I due tavolini sono agganciati da clips e permettono di avere un secondo ripiano dove appoggiare riviste, pc, tovaglioli o altro.



Con delle corde di tapparella recuperate facciamo le maniglie.





Per coppie: i due tavolini si possono sganciare e diventare due ripiani per gustare insieme una colazione a letto.



## ANTONIO 16: COME REINTERPRETARE UN VECCHIO MOBILE.

Antonio 16 è la rivisitazione di una scrivania del 1920. Lo stile con cui è stata realizzata è Art Déco, tipico della società bene dell'epoca. La scrivania si presentava in buono stato e completamente verniciata di nero. Si decide di intervenire inserendo due stili contemporanei all'Art Déco, di rottura con quella società e con quello stile: il Costruttivismo Russo e il Futurismo Italiano. Sulla base di stimoli e suggestioni da esperienze avviate negli anni precedenti alla Rivoluzione Russa, in particolare V.E. Tatlin e A.M. Rodčenko, decretando la morte dell'arte 'da museo' per impegnarsi nell'edificazione di una nuova società, i costruttivisti contrapposero all'arte come rappresentazione, **l'arte come costruzione**. L'opera costruttivista, liberatasi da ogni relazione con il mondo oggettivo, è essa stessa oggetto, costruzione nello spazio, rappresentativa, al limite, del proprio processo di formazione, **giungendo all'annullamento della distinzione tra forma e struttura dei materiali, e tra forma e funzione**. I colori scelti per evidenziare l'intervento Costruttivista nella scrivania sono il nero e il rosso granata. I materiali sono ferro arrugginito e tessuto resinato.

Poi, si sono tagliate due gambe della scrivania, sostituendole con due reticoli, in grigliato di recupero, arrugginiti. In questo modo si è annullata la differenza tra forma e struttura delle gambe. Sempre in linea costruttivista, si è aggiunta una mensola, ricoperta di tessuto e successivamente resinata (tecnica ideata da Avanguardia). La mensola elimina la sola funzione di scrivania, portando il nuovo manufatto a poter essere un buffet per la ristorazione o altre cose ancora.

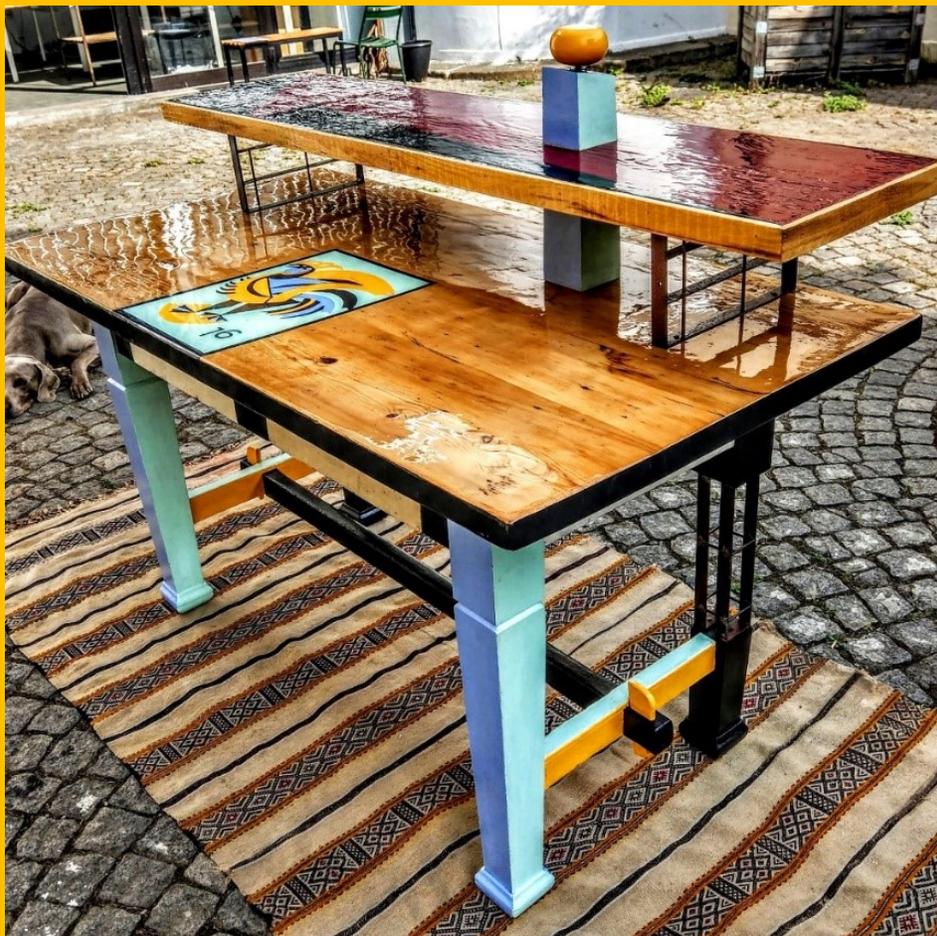
Per il Futurismo è stato scelto un esponente come Fortunato Depero (Fondo, 30 marzo 1892 – Rovereto, 29 novembre 1960). È stato pittore, scultore, designer, illustratore, grafico pubblicitario, scenografo e costumista. Fu uno dei firmatari del manifesto dell'aeropittura e rappresentante del cosiddetto "secondo futurismo". Allievo di Balla, Depero sosteneva **la funzionalità della forma**. In questo lavoro si riproduce in modo simile una sua opera sul piano della scrivania. I colori scelti per

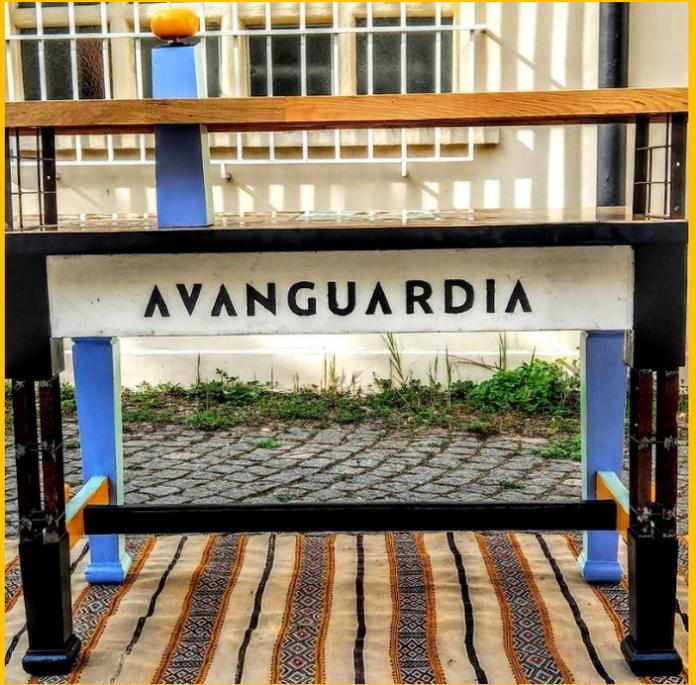
rappresentarlo sono il lilla, il verde acqua, il giallo ocre e il nero.

Usando i colori sui piani geometrici delle tridimensionalità del manufatto, si scompongono i volumi in linea con il Futurismo, come la chiave pitturata di giallo, elemento che impedisce lo scorrimento della catena sottostante la scrivania, in quanto **elemento meccanico** e non strutturale, quindi futurista. Si realizza poi, con la parte rimanente delle gambe tagliate, un elemento per

dare verticalità al tavolo e per creare un punto di asimmetria che dà movimento all'opera. **Geometria, colori, meccanica, movimento, dinamica, Futurismo.**

Infine, l'intervento Avanguardia è sottolineato dai colori bianco e nero, colori del brand. Il nero, quindi, diventa l'elemento di unione di tutti gli stili.









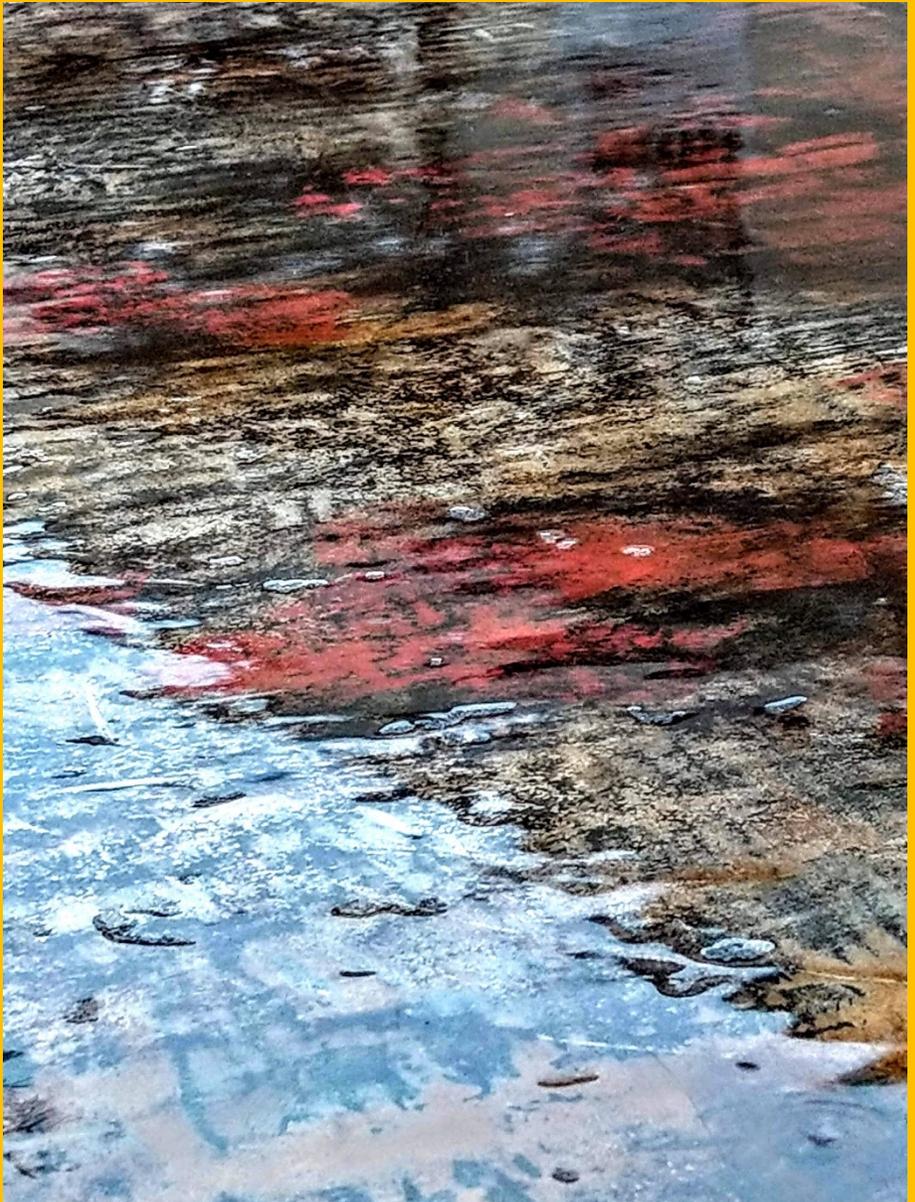














## LETTO E COMODINI IN BRICCOLE DI VENEZIA









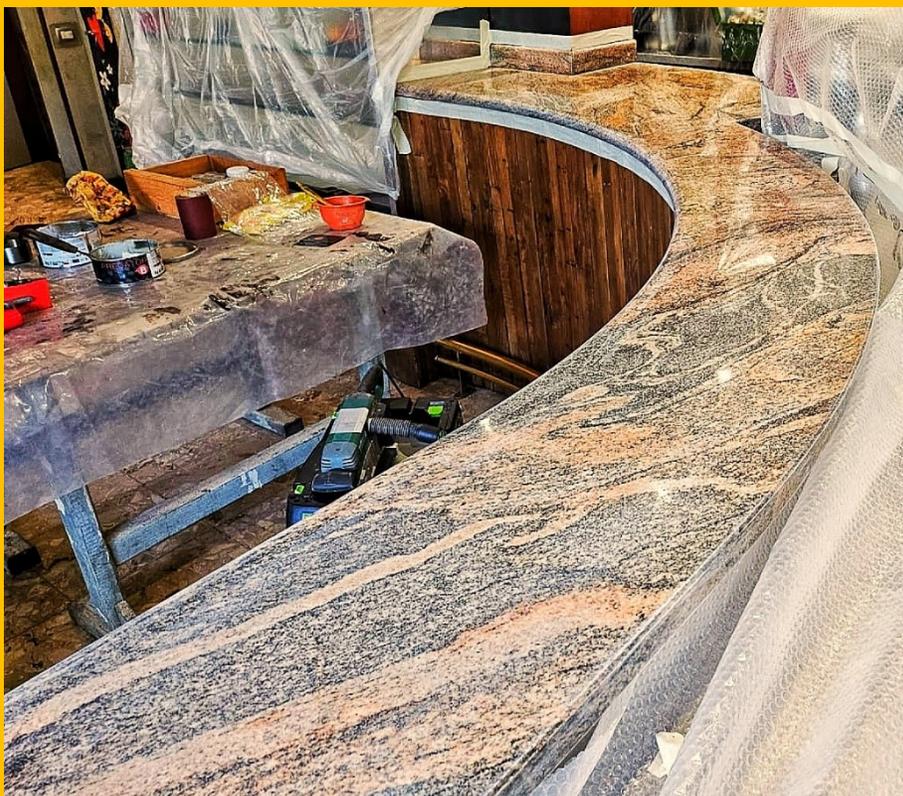


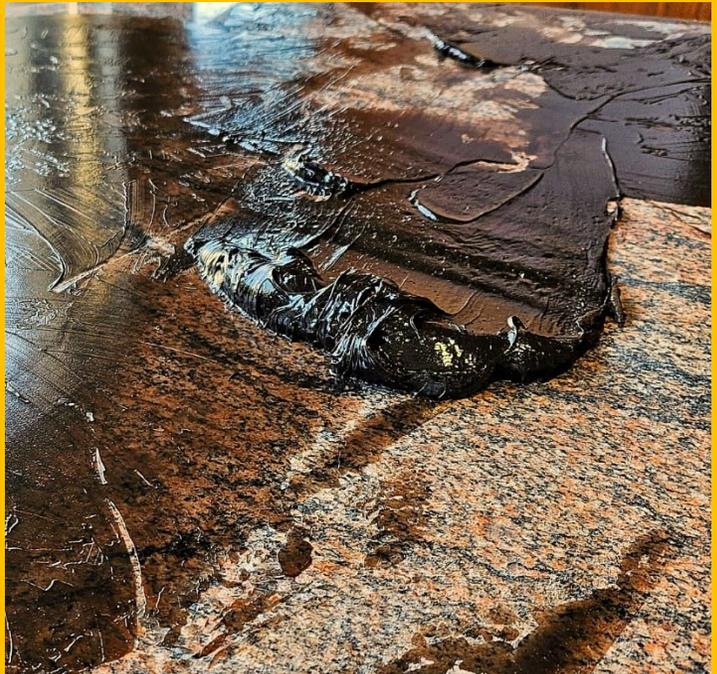
## RISTRUTTURARE UN LOCALE UTILIZZANDO I VECCHI ARREDI ATTRAVERSO UN LAVORO DI CUSTOMIZZAZIONE.

Non sempre c'è la disponibilità economica di fare un grosso investimento per il rinnovo completo del proprio locale, specialmente oggi che i margini di guadagno sono minimi. Una cosa che propongo ai miei clienti è customizzare l'esistente attraverso contenuti di sostenibilità. In questo caso il vecchio bancone è stato rivestito con assi di pallet dismessi e il top resinato a spatola.

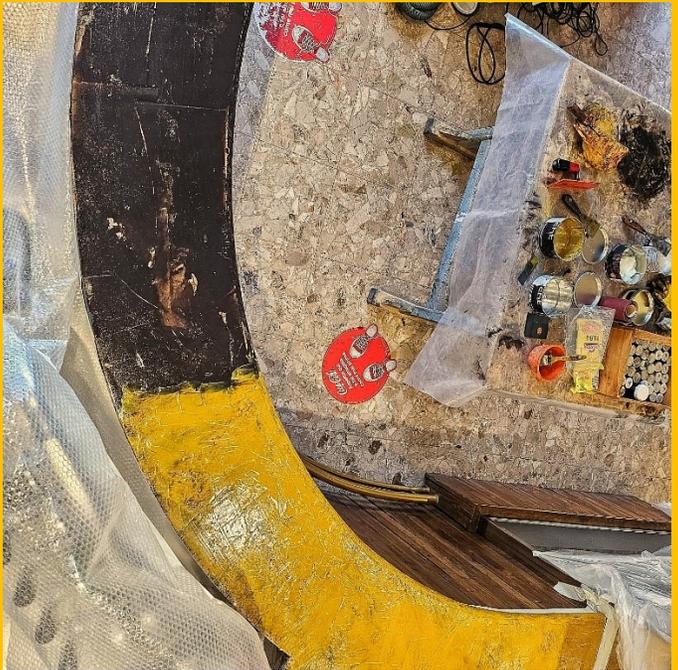
Ai vecchi tavoli è stata applicata una cover in assi di maso sempre di recupero. Il divisorio all'ingresso rivestito con lo stesso materiale dei tavoli, come la mensola. Qualche sgabello in assi di bancale con seduta in tessuto di recupero, sedie colorate e una vetrinetta per tovaglie, bicchieri e posate.

Prezzo contenuto e facilmente ammortizzabile.





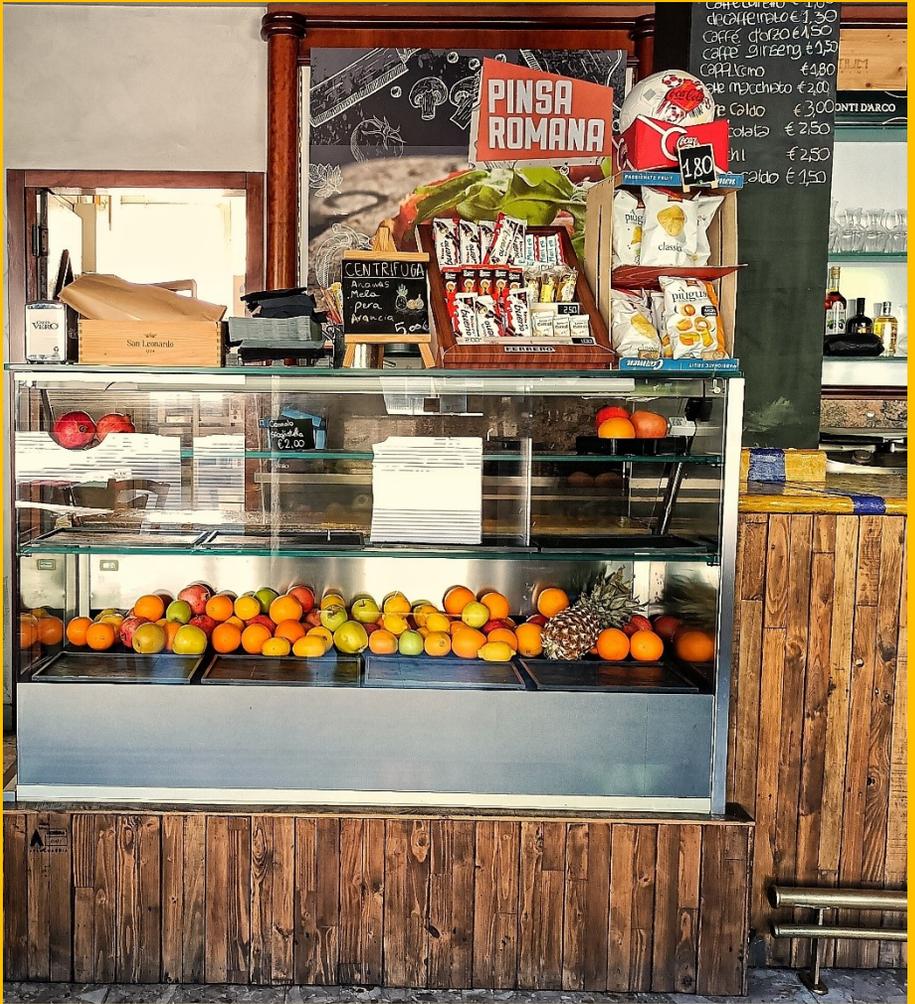












Cappuccino € 1,30  
caffè ristretto € 1,50  
caffè lungo € 1,50  
caffè latte € 1,50  
caffè macchiato € 2,00  
caffè solo € 2,00  
caffè latte € 3,00  
caffè solo € 2,50  
caffè latte € 2,50  
caffè solo € 1,50

**PINSA ROMANA**

**CENTRIFUGA**  
Arancia  
Mela  
Pera  
Mancina

**4,80**

**SANTI DARGO**

San Leonardo



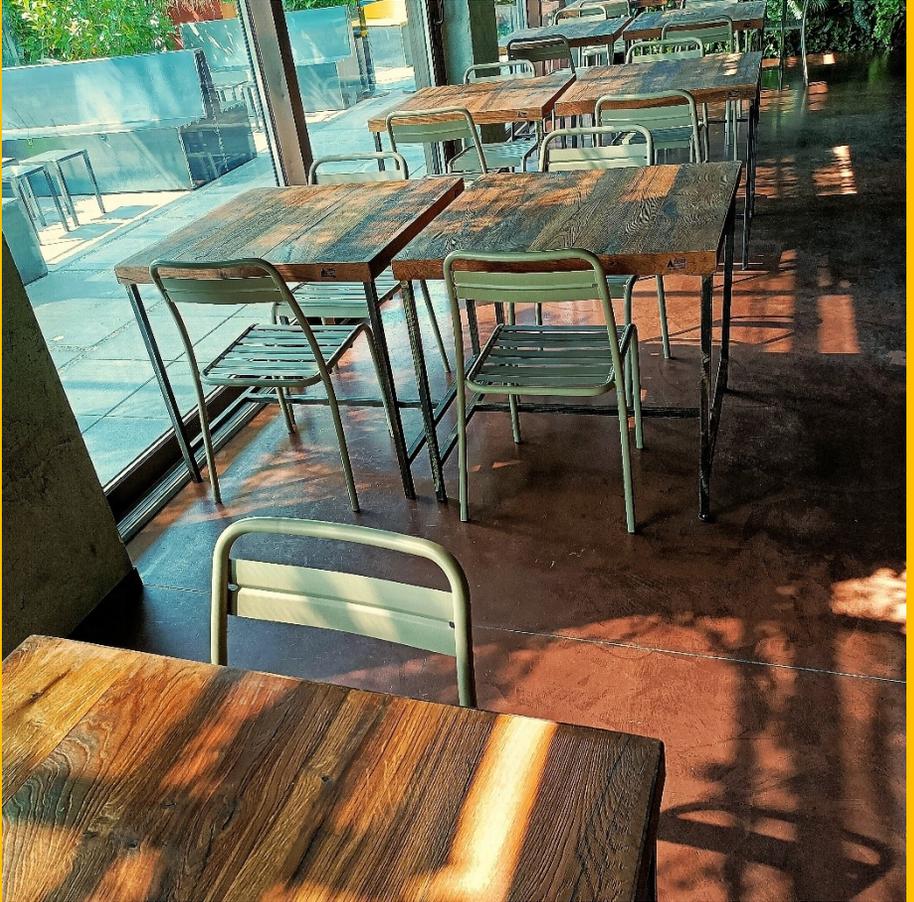








COVER CON TRAVERSINE FERROVIARIE







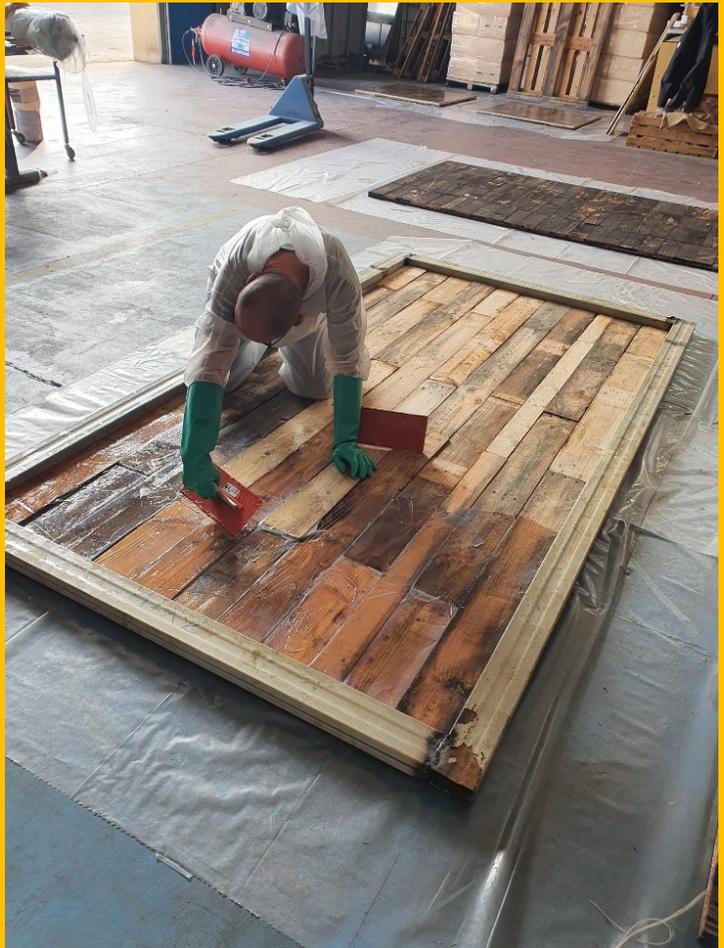


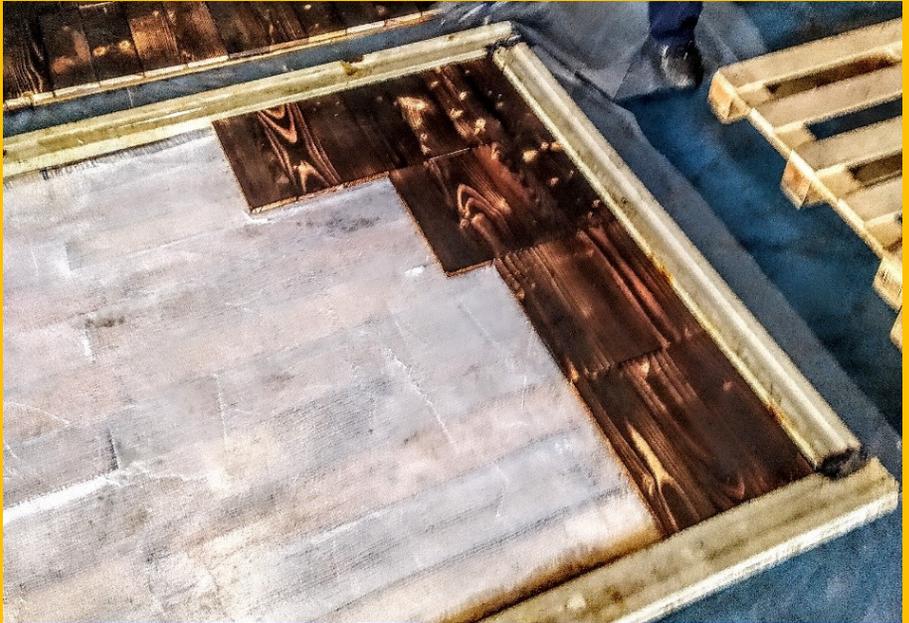
## CREARE UN PANNELLO ISOLANTE, IGNIFUGO, IDROREPELLENTE E ANTIPARASSITARIO CON SCARTI DI PALLET

- brevetto di Giuseppe Padovani -

Realizzare pareti da 3 m x 3 m con assi di bancale: come farle? Si farà un sandwich costituito di assi di pallet, fibra di vetro, assi di pallet: un pacchetto da 4 cm di spessore tenuto insieme da resina.

Telai in ferro come dima.





Dopo aver posizionato le assi e passato il primo strato di resina, si stende la fibra di vetro e, successivamente, il secondo strato di resina e assi di pallet. Poi si carbonizza con la tecnica dello Shou Sugi Ban, si spazzolano i pannelli e si passa l'olio di lino cotto: le pareti sono pronte per il montaggio: il primo box per cavalli realizzato con materiale di recupero.









Sulla porta e in alto a cornice la riproposizione dei primi disegni preistorici del cavallo. Tutta la struttura è realizzata in alluminio riciclato al 100% dalla Manni Green Tech srl.



REDMI NOTE 8  
QUAD CAMERA











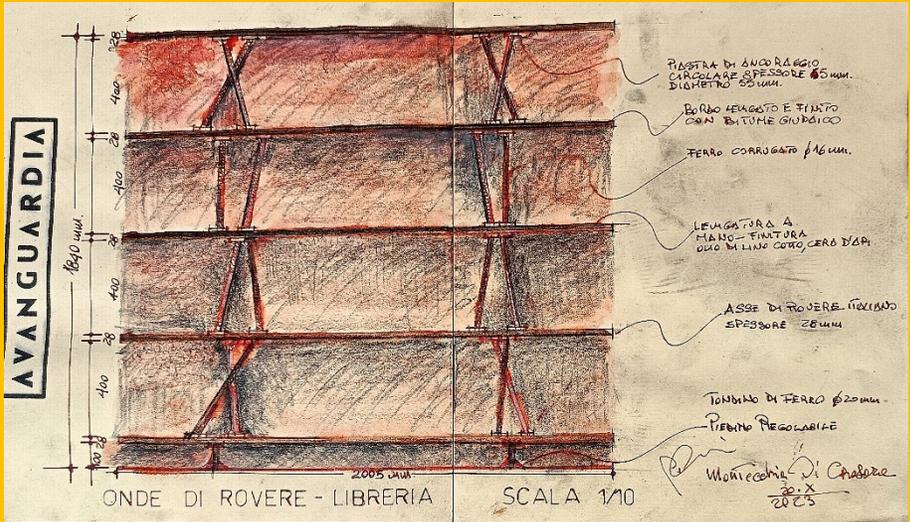










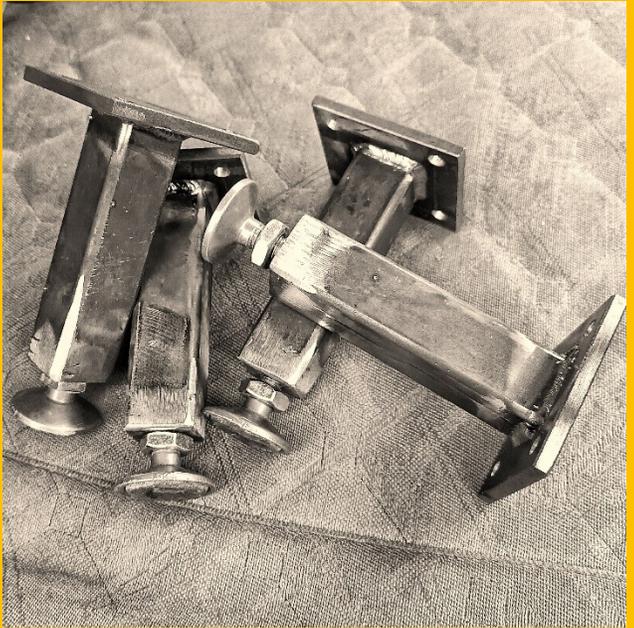








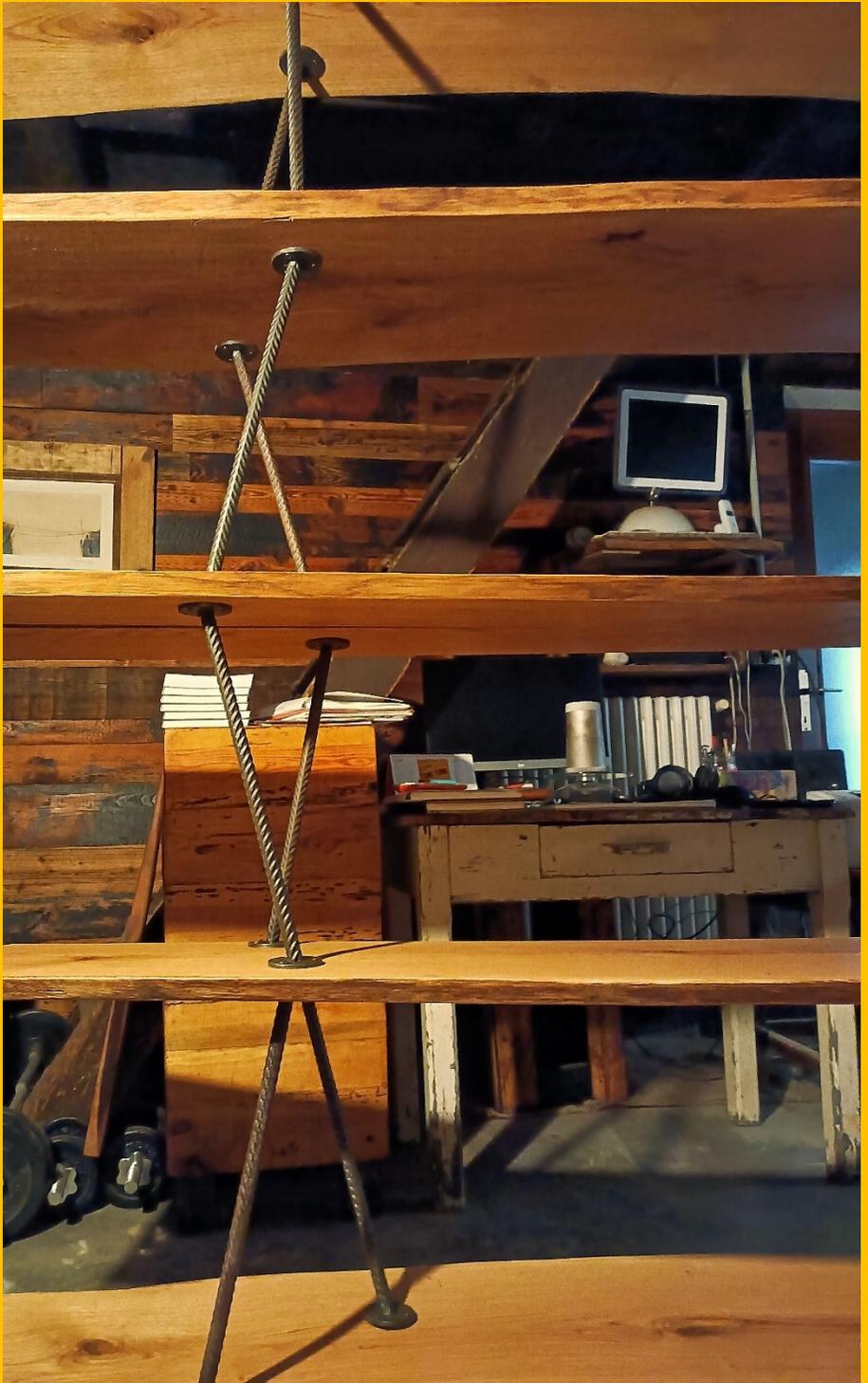














## TAVOLO DOLCI

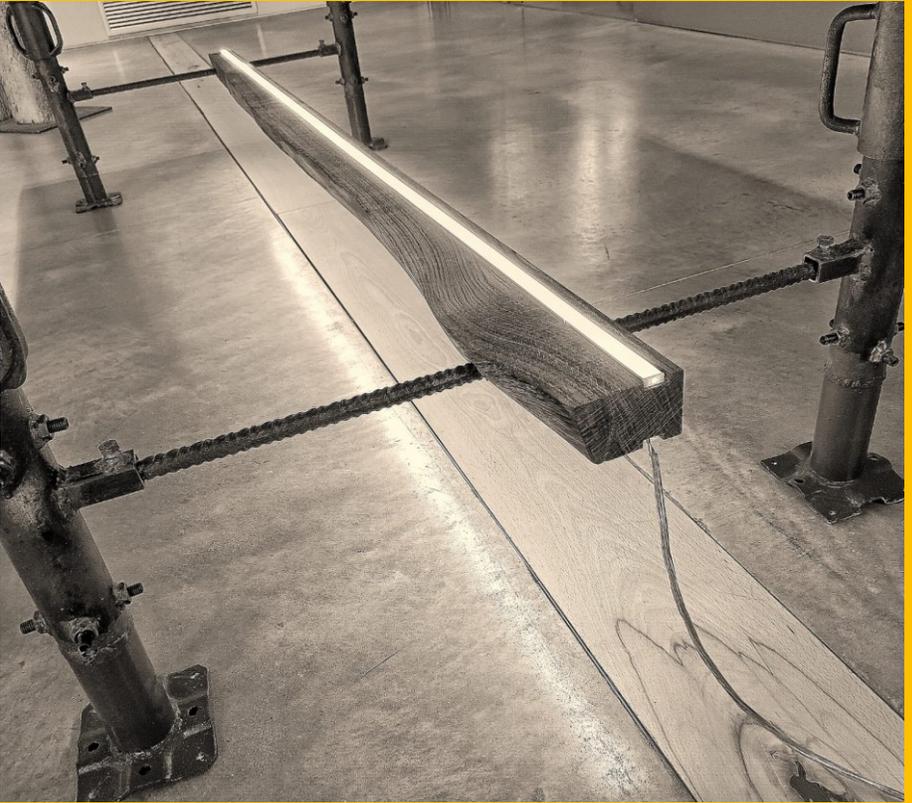












## PROGETTO ATENA

Il presente progetto si colloca come risposta innovativa in coerenza alla recente pubblicazione delle “Linee guida per la raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio e degli altri rifiuti urbani nelle Università italiane”. Un documento voluto da CONAI che nasce dalla collaborazione con gli Atenei aderenti al Gruppo di Lavoro Risorse e Rifiuti della RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile. Obiettivo: offrire informazioni utili e puntuali per garantire una corretta separazione dei rifiuti urbani raccolti nelle sedi universitarie e soddisfare la normativa che impone entro il 2030 l’obbligatorietà dei raccoglitori per la differenziata.

Il progetto parte dal concetto di UPCYCLING, termine con il quale si intende l'utilizzo di materiali di scarto, destinati ad essere gettati, per creare nuovi oggetti dal valore maggiore del materiale originale e di fatto si pone l’obiettivo di realizzare con giovani provenienti dal mondo del disagio, direttamente sul posto, contenitori per la raccolta differenziata coinvolgendo gli studenti universitari.

Atena è la dea della Sapienza ed è il simbolo per tutte le Università con cui accingiamo a condividere con il nostro progetto perché aiuta le persone a raggiungere un livello di esistenza più alto. Il progetto tratta di economia circolare in quanto permette di gestire un nuovo modo di avvicinare le persone al tema dell’importanza della raccolta differenziata.

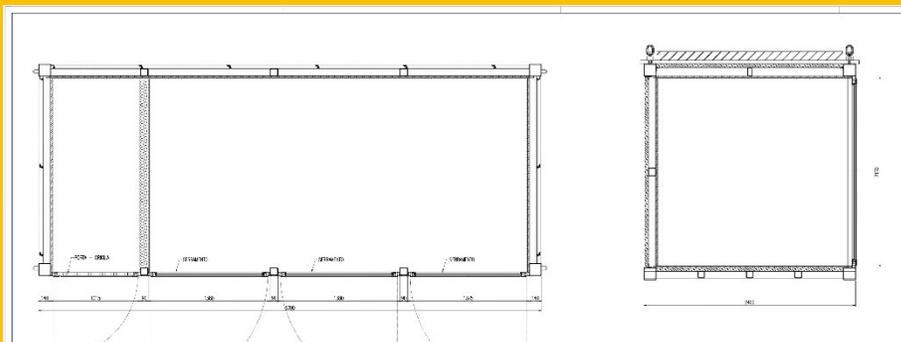
Il progetto, che prevede l’installazione di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti negli Atenei, parte dal desiderio di condividere la gioia di partecipare attivamente al processo di fine vita di un qualsiasi prodotto non per necessità, ma per desiderio di bellezza. Per invogliare le persone a fare la raccolta differenziata, il nostro pensiero, è stato attratto dalla bellezza che è in contrapposizione con quanto si pensa comunemente a proposito dei rifiuti. Il progetto, idea dell’architetto Giuseppe Padovani presidente e fondatore di Avanguardia, prevede il coinvolgimento del Centro Solidarietà Giovani “Giovanni Micesio” di Udine. Avanguardia, da sempre, vede nel materiale da riciclare e nelle persone da reinserire nella comunità sociale la bellezza e riesce ad estrarre il meglio sia dagli uni che dagli altri. Si è pensato

quindi di progettare questi raccoglitori in modo unico e originale abbinando il nuovo complemento di arredo ad un progetto di educazione ambientale.

Le persone che avranno bisogno di disfarsi di un bene saranno invogliate a raggiungere questi contenitori disposti nei luoghi utili dell'ateneo ed il fatto di introdurre in essi il materiale diventa un gesto piacevole. Si passa quindi dal necessario, dall' obbligatorio, dal punitivo al desiderabile, al bello, al piacevole per entrare nella vera economia circolare che non è una necessità imposta da situazioni economiche o altro, ma è uno stile di vita, è il desiderio di gestire meglio le risorse naturali che ci sono state date.

Il prodotto è composto dai seguenti materiali: ferro arrugginito e materiale in legno dismesso. Nella parte alta del contenitore /plastica/secco/carta tagliati a laser sul ferro arrugginito. Sempre in alto uno strip led che illumina la struttura. Il prodotto deve essere visibile, elegante, d'arredo. Buttare via i rifiuti deve essere un gusto. Gioia di essere nel complemento di arredo perché lo si è visto nascere, si sono conosciuti gli artigiani che lo hanno costruito, si è visionato il corso di educazione ambientale, Lo si vede vivere illuminato al suo posto. Il progetto Atena prevede una parte di comunicazione importante e questo viene fatto attraverso lo **Street work** che permette di costruire e di posare direttamente sui i nuovi contenitori e contestualmente fare la comunicazione sull'importanza del riciclo e sul significato del nuovo approccio all'economia circolare. Così facendo si crea una storia del nuovo prodotto di arredo e lo si fa rendendo partecipi gli studenti dell'università. Una memoria che torna al momento dell'utilizzo dell'oggetto.

Lo **STREETWORK** è un'officina mobile che ha le stesse dimensioni di un container, 6 m. X 2,50 X h.2,50, autonomo da un punto di vista energetico (produce 4 KW), isolato termo-acusticamente, che può trasformarsi alla sera in show room. Si produce direttamente sul posto a km zero, si filma e si pubblica sui social mentre si lavora. Questo progetto è stato premiato a Startup Italia a Milano a fine 2017 e fisicamente realizzato in collaborazione con la MANNI GREEN TECH nel 2019.













# REFERENZE

**2018** – AVANGUARDIA è INSERITA TRA LE CENTO ECCELLENZE DELLE AZIENDE ITALIANE NEL MONDO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE.

**2017** – IL PROGETTO STREETWORK HA LA MENZIONE SPECIALE COME MIGLIOR PROGETTO INNOVATIVO A START UP ITALIA A MILANO.

**2016** – L'ARCHITETTO GIUSEPPE PADOVANI è SELEZIONATO, CON DUE PRODOTTI AVANGUARDIA, AL CONCORSO INTERNAZIONALE DI DESIGN "SOURCE SELF-MADE DESIGN".

**2016** – L'UNIVERSITA' Cà FOSCARI DI VENEZIA, FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO, NELL'AMBITO DEL PROGETTO NARIAS CHE SELEZIONA 5 ECCELLENZE DI AZIENDE VENETE, STUDIA IL BRAND AVANGUARDIA.

**2015** – L'AIDP, ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI DIRETTORI DEL PERSONALE, SI FA RAPPRESENTARE DA AVANGUARDIA.

100 ITALIAN CIRCULAR  
ECONOMY STORIES



StartupItalia!



SOURCE  
SELF-MADE  
DESIGN



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

AIDP  
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER  
LA DIREZIONE DEL PERSONALE



Giuseppe Pietro Padovani nasce a Verona il 20 settembre 1963.

Si laurea al Politecnico di Milano facoltà di architettura nel 1988 e dal 1991 esercita la libera professione.

Tecnico Ambientale, ha sempre avuto a cuore le tematiche sociali e di sostenibilità.

Dal 2011 diventa imprenditore del Terzo Settore avviando, con Avanguardia, la prima attività in Italia di arredi e packaging con materiali di recupero.

Nel 2018 verrà inserita tra le cento eccellenze italiane nell'ambito dell'economia circolare.

Si definisce Artigiano Intellettuale in quanto realizza con le proprie mani ciò che progetta.



A V A N G U A R D I A S R L

+ 39 342 16 26 100

Piazza Castello, 26 Montecchia di Crosara 37030 VR

[www. Avanguardiaverona.it](http://www.Avanguardiaverona.it) [instagram avanguardiaitaly](https://www.instagram.com/avanguardiaitaly)